



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla  
povertà e per la programmazione  
sociale**

**Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.**

## **SCHEDA PROGETTO**

### **1.3.2 – Stazioni di posta**

#### **1.3.2.3 Stazione di Posta Brigata Bologna**

## **Indice**

- 1. Dati identificativi 3**
- 2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto 4**
- 3. Analisi del contesto e del fabbisogno 6**
- 4. Descrizione del progetto 7**
- 5. Piano finanziario 11**

## 1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
<b>Denominazione ATS</b>	(se è un comune a presentare la domanda, lasciare il campo vuoto e compilare il campo "Comune")
<b>Comuni aderenti</b>	
<b>Ente capofila</b>	
<b>Comune</b>	Comune di Napoli
<b>Posta elettronica</b>	<a href="mailto:emergenze.sociali@comune.napoli.it">emergenze.sociali@comune.napoli.it</a>
<b>PEC</b>	emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
<b>Referente progetto</b>	
<b>Qualifica</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Posta elettronica</b>	
<b>PEC</b>	

## 2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

*Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.*

*In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".*

*Fornire una descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.*

*In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.*

*La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata.*

*La struttura organizzativa dovrà contemplare una figura specifica di riferimento responsabile per la gestione del centro servizi.*

*La struttura organizzativa dovrà contemplare la presenza di una figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali.*

*(max 1000 caratteri)*

Responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali (Analisi di fattibilità e valutazione ex ante; Progettazione intervento; Redazione Atti amministrativi, Predisposizione e controllo procedure di gara e di esecuzione dei contratti)

Responsabile procedimento Amm.vo con esperienza nell'ambito delle politiche sociali e specializzato in sistemi di welfare per persone in condizione di grave emarginazione. Con esperienza nella gestione di Fondi Europei (Analisi di fattibilità e valutazione ex ante; Progettazione intervento; Redazione Atti amministrativi, Predisposizione e controllo procedure di gara e di esecuzione dei contratti)

Responsabile Centro Servizi: n. 1 Assistente Sociale con esperienza nelle attività di coordinamento e monitoraggio dei servizi per il contrasto alla grave emarginazione

n. 1 Assistente Sociale con esperienza nelle attività di coordinamento e monitoraggio dei servizi per il contrasto alla grave emarginazione (Coordinamento Monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post, valutazione dei bisogni e presa in carico, case management)

n.1 Istruttore Direttivo Economico Finanziario con esperienza in attività di rendicontazione di Fondi Ministeriali ed Europei (Rendicontazione, Alimentazione sistemi informativi collegati alla misura)

Il soggetto proponente dichiara che è presente una figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali	X	no
Il soggetto proponente dichiara che è presente una <i>figura specifica di riferimento responsabile della parte gestionale del centro servizi</i>	X si	no

### 3. Analisi del contesto e del fabbisogno

*Con riferimento al progetto, fornire una descrizione del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.*

*Mettere in evidenza le principali caratteristiche dei seguenti aspetti:*

- *Le dimensioni del fenomeno e la tipologia di utenza con riferimento alle persone in condizione di povertà o a rischio di diventarlo, comprese quelle in condizioni di marginalità estrema e senza dimora.*
- *Servizi attivi e fonti di finanziamento (cfr. tabella)*

*Segnalare l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso nel quadro dei progetti finanziati con la "Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà" di cui all'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, nonché dei progetti finanziati o potenzialmente finanziabili a valere sull'Avviso 1/2021 "PrInS", sull'Avviso 4/2016, Pon Metro, altro*

*(max 1500 caratteri)*

I Servizi nel corso del 2021 hanno registrato n.1875 persone senza dimora con un incremento di oltre il 6% rispetto all'annualità precedente.

La realtà cittadina rispecchia il profilo nazionale con una prevalenza di uomini (il 78%) con una età media di 49 anni. Gli stranieri sono più giovani con un'età media di 45 anni. Le donne costituiscono il 22% del totale, con una età media di 49 anni.

La presenza delle donne è in costante aumento, con una maggioranza di italiane (217) e di straniere provenienti da paesi dell'est (188).

Il numero di persone di età inferiore ai 30 anni è ancora limitato, le otto persone di età compresa tra i 18 e i 20 anni, sono prevalentemente straniere (n.5 uomini stranieri, n.3 donne italiane). Nella fascia d'età compresa tra i 20 e i 30 anni su un totale di n.156 persone solo 54 sono italiane.

Il 18% delle persone che vive in strada ha superato i sessant'anni.

Gli italiani sono 894, 981 gli stranieri, persone immigrate dall'Africa e da Est Europa.

Durante l'emergenza sanitaria gli operatori hanno registrato un incremento del disconoscimento del sistema sociale. Le persone senza dimora erano convinte di essere vittime di pregiudizio negativo che limitava la loro permanenza e in strada e l'interazione con le comunità.

La quotidianità di restringimenti, di regole così come la contrazione dell'offerta dei servizi, la perdita delle relazioni con le persone o le associazioni che li supportavano, hanno creato fenomeni ulteriori di isolamento e sfiducia.

E' stata registrato l'emergere di nuove forme di povertà legate alla pandemia, soprattutto nei lavoratori stranieri non regolari, fascia d'utenza difficilmente intercettabile in quanto poco abituata a rivolgersi ai servizi sociali e scoraggiata dallo stigma che tale accesso comporta

**Tabella interventi e servizi complementari**

Completare con una x per indicare la tipologia dei servizi ed i finanziamenti con cui sono gestiti.

Categoria di servizi	Interventi/servizi <sup>1</sup>	Fondo povertà	Avviso 4/2016	Pon metro	Avviso 1/2021 prIns
<b>Servizi di supporto in risposta a bisogni primari</b>	<i>Distribuzione di viveri, indumenti e farmaci</i>				
	<i>Servizi per la cura e l'igiene della persona</i>				
	<i>Mense</i>				
	<i>Unità di strada</i>			X	X
	<i>Pronto Intervento Sociale</i>			X	
<b>Servizi di accoglienza notturna</b>	<i>Dormitori di emergenza</i>				
	<i>Dormitori notturni</i>			X	
	<i>Comunità semiresidenziali e residenziali</i>				
	<i>Alloggi protetti o autogestiti (accoglienza di secondo livello)</i>				
<b>Servizi di accoglienza diurna</b>	<i>Centri servizi per il contrasto alla povertà (diurni)</i>	X			X
	<i>Comunità residenziali</i>				
	<i>Circoli ricreativi o laboratori destinati allo svolgimento di attività occupazionali significative o lavorative a carattere formativo o di socializzazione</i>				
<b>Servizi di segretariato sociale</b>	<i>Servizi informativi e di orientamento</i>				
	<i>Residenza anagrafica fittizia, domiciliazione postale</i>	X			
	<i>Espletamento pratiche e accompagnamento ai servizi del territorio</i>	X			
<b>Servizi di presa in carico</b>	<i>Progettazione personalizzata, counselling e sostegno psicologico e/o educativo</i>	X			
	<i>Sostegno economico strutturato</i>				
	<i>Inserimento lavorativo</i>				
	<i>Ambulatori infermieristici/medici</i>				
	<i>Tutela legale</i>	X			
<b>Stazioni di Posta</b>	<i>Centro Servizi - Stazione di Posta</i>				

<sup>1</sup> Il soggetto proponente dichiara che nel territorio di riferimento sono presenti interventi realizzati, in corso di realizzazione o programmati, rivolti al contrasto alla grave marginalità adulta, nel quadro dei progetti finanziati con la "Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà" di cui all'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, con l'Avviso 4/0216 Pon e Pac Inclusione e PO I FEAD, Pon Metro, nonché dei progetti a valere sull'Avviso 1/2021 "PrIns, React Eu

<b>Housing</b>	<i>Housing First</i>				
	<i>Housing Led</i>				
	<i>Housing Temporaneo</i>				
<b>Servizi di rete e sviluppo di comunità</b>	<i>Lavoro di comunità</i>	Risorse interne all'ente			
	<i>Cabine di regia, governance territoriali</i>	Risorse interne all'ente			
	<i>Formazione, monitoraggio, accompagnamento e supervisione</i>	L'Ente è socio della Fio.psd e fruisce delle attività di Formazione, monitoraggio, accompagnamento e supervisione			
<b>Altro. (specificare)</b>					
<b>Altro. (specificare)</b>					

## 4. Descrizione del progetto

### 4.1 Obiettivi

*Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.*

*(max 2000 caratteri)*

La presente proposta progettuale è finalizzata all'attivazione di n. Stazione di posta nella X Municipalità del Comune di Napoli, zona che registra un alto numero di persone senza dimora – anche in considerazione della presenza di una stazione ferroviaria - ed una limitata presenza di servizi dedicati.

I Centri Servizi, sono l'infrastruttura materiale più evidente ed importante di un sistema territoriale di contrasto alla grave emarginazione in quanto risultano in grado di rispondere al bisogno di socializzazione e rifugio durante il giorno ed altresì costituiscono contesti protetti in cui la persona può recuperare o sviluppare delle specifiche abilità.

Le funzioni essenziali e gli obiettivi possono riassumersi schematicamente nel modo seguente:

- sostenere la persona nei momenti di difficoltà, fornendogli gli strumenti per fronteggiarle e rimuoverle, aiutandola quindi a ritrovare le proprie potenzialità, riconoscere i propri bisogni, acquisire capacità di agire in autonomia;
- favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio e costruire una rete di legami tra le persone e l'ambiente esterno (quartiere, centri di accoglienza notturni, mense, drop-in, centri per il lavoro, parrocchie ed altri servizi);
- agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;
- realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività;
- promuovere il mutuo auto aiuto, favorire processi di cittadinanza attiva.

L'attivazione di strutture di accoglienza diurna risponde ad esigenze particolarmente sentite nel corso dell'emergenza sanitaria: da un lato quella di promuovere servizi capacitanti che puntino fin da subito ad attivare le persone nella gestione, delle relazioni e dei percorsi, dall'altro quella di offrire servizi one stop shop in grado di offrire un supporto tempestivo, temporaneo e "leggero" a persone vulnerabili.

Le attività di accoglienza diurna sono finalizzate alla prevenzione e superamento delle situazioni di disagio sociale ed affettivo relazionale ed al recupero delle capacità fisiche ed intellettuali residue per migliorare il livello interrelazionale e d'inserimento sociale.

<b>Il soggetto attuatore dichiara di perseguire la seguente finalità:</b>	<b>sì</b>
Utilizzare il finanziamento previsto dal PNRR per garantire luoghi facilmente accessibili, integrati con i servizi di accoglienza e con le mense sociali, dove le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora possano ricevere assistenza e orientamento e le persone senza dimora ricevere la propria corrispondenza	SI

## 4.2 Attività

### A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora (Deve necessariamente essere presente almeno l'attività A.1)

- A.1 – Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà
- A.2 – Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti
- A.3 – Collegamento con ASL e servizi per l'impiego, anche ai fini dell'invio degli utenti per la realizzazione di tirocini formativi

## 4.3 Modalità di attuazione e rispetto degli standard nazionali

*Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto alle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia del 5 novembre 2015 e alle Schede tecniche contenute nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023: Scheda 3.7.3 Centro servizi per il contrasto alla povertà e Scheda LEPS 3.7.2 Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta.*

*Descrivere le eventuali azioni di connessione con altri programmi con le medesime finalità (azioni complementari) ed il sistema di governance e programmazione territoriale. In particolare:*

- 1. Illustrare le azioni di integrazione con altri servizi.*
- 2. Illustrare le modalità di collegamento con ASL e servizi per l'impiego*
- 3. Illustrare le modalità di coinvolgimento attivo delle organizzazioni di volontariato o altri enti del terzo settore*

*max 1500 caratteri)*

Nel promuovere azioni innovative l'Amministrazione intende adottare una logica strategica integrata nel contrasto alla grave emarginazione adulta che, tenendo conto della multiproblematicità del target di riferimento, agevoli un percorso integrato multiprofessionale tra i diversi attori coinvolti.

Si darà spazio ad azioni di coordinamento specifiche che coinvolgano tutti gli attori presenti in modo da costruire, condividere e adottare un modello strategico integrato di servizi, nell'ottica di promuovere l'uscita della persona dalla condizione di senza dimora.

Il sistema di servizi cittadino si basa prevalentemente su prassi di cooperazione tra istituzioni, enti del terzo settore e del volontariato. Con Delibera n. 807 del 15/12/2016 è stato istituito il Tavolo Permanente del Terzo Settore sulle Politiche di contrasto alla povertà, al disagio degli adulti. Il tavolo rappresenta un luogo di incontro e di confronto tra le diverse organizzazioni impegnate nella realizzazione di interventi e di servizi del sistema di welfare cittadino e per l'attuazione di politiche sociali attive che favoriscono l'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili e per la qualità della vita sostenibile nella città. Costituisce il luogo di confronto su obiettivi e priorità ma anche su metodologie, pratiche e strumenti di lavoro.

Si prevede di rafforzare la collaborazione con la ASL (Dipendenze e Salute Mentale) attraverso l'adozione di un protocollo d'intesa avente ad oggetto il Piano Integrato di sostegno alle persone senza dimora cui seguiranno specifici protocolli operativi.

	<i>Completare con una x per indicare le azioni previste dal progetto per le attività programmate. L'elenco contiene azioni coerenti con quanto stabilito nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali "2021 - 2023, schede LEPS 3.7.2 e 3.7.3</i>	
<b>Attività Core:</b>	Front office	X
	Assessment ed orientamento (Sportello).	X
	Presenza in carico e case management/indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici	X
	Consulenza amministrativa e legale	
	Accompagnamento delle persone senza dimora nell'istruttoria per la richiesta di residenza	X
	Servizio fermo posta/casella di posta elettronica	X
<b>Attività accessorie:</b>	Servizi mensa	X
	Servizi per l'igiene personale (inclusi servizi di lavanderia)	
	Deposito bagagli	
	Distribuzione di beni essenziali	
	Orientamento al lavoro	X
	Accoglienza notturna	
	Banca del tempo	
	Servizi di mediazione linguistico-culturale	X
	Corsi di lingua italiana per stranieri	
	<i>Presidio sanitario (es. primo screening sociosanitario, etc.)</i>	
	<i>Servizi rivolti a tutta la collettività (es. collegamenti a centri orientamento al lavoro, biblioteche, ambulatori ASL, centri famiglia)</i>	X
<b>Attività trasversali:</b>	Formazione, monitoraggio, accompagnamento	X
	Cabine di regia e governance territoriali	X

	<b>Il soggetto proponente dichiara che:</b>	<b>si</b>	<b>no</b>
	sono programmate attività per il coinvolgimento della comunità di riferimento	X	
	sono stabilite procedure di segnalazione e supporto per l'ottenimento della residenza con gli uffici anagrafe dell'ambito	X	
	sono programmati interventi integrati con le aziende sanitarie per la presa in carico dei beneficiari	X	
	sono previste azioni di integrazione fra i progetti in atto nell'ambito territoriale e rivolti al contrasto alla grave marginalità adulta	X	
	sono state elaborate le modalità di segnalazione e presa in carico dei beneficiari fra i comuni dell'ambito territoriale		
	E' prevista l'integrazione con altri servizi per il rafforzamento del lavoro in rete con altri soggetti pubblici e del privato sociale. Specificare secondo quanto descritto dalla scheda 3.7.3 , paragrafo "Integrazione con altri servizi" del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali. Specificare: Il Centro servizi per il contrasto alla povertà favorirà l'integrazione con altri servizi, non di competenza della amministrazione, con particolare riferimento ai servizi sanitari	X	
	Sono previsti interventi di Formazione e Accompagnamento al sistema di Governance Territoriale	X	
	Sono previsti Protocolli di ricovero, cura ed assistenza ospedaliera, integrati con l'intervento dei servizi territoriali per la homelessness		
	Sono previsti, nel lavoro sociale con le persone senza dimora sul territorio, momenti, spazi, esperienze, eventi e altre occasioni culturali - offerti alla comunità- per sensibilizzare al tema dell'esclusione sociale e innescare percorsi virtuosi di partecipazione e di mutualismo tra cittadini nei quali anche le persone senza dimora possano avere cittadinanza	X	

#### 4.4 Risultati attesi

Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire.

Illustrare in particolare:

a) l'eventuale mantenimento, oltre la conclusione dell'intervento, dei benefici del progetto (in termini di autonomia e di continuità assistenziale) per gli individui coinvolti e per il territorio;

b) l'eventuale adozione di strumenti utili alla replicabilità/trasferibilità dell'intervento, anche mediante azioni di valutazione.

Compilare infine la tabella sottostante

max 1500 caratteri)

Si prevede l'attivazione di n. 1 Stazione di posta che offrirà alle persone servizi di orientamento, counselling, accompagnamento per il disbrigo pratiche (anagrafe, iscrizione SSN...) nonché servizi dedicati alla cura e all'igiene personale (docce, lavanderia, parrucchiere...). Il lavoro di coinvolgimento e di apertura al territorio e alla comunità consentirà il superamento del divario di cittadinanza offrendo alle persone in condizioni di marginalità estrema la possibilità di vedere riconosciuti dignità e diritti e alla comunità la possibilità di partecipare alla cura delle fasce più deboli della popolazione. In tal senso la creazione di infrastrutture materiali e la riqualificazione di spazi attualmente in condizioni di abbandono e degrado garantirà il mantenimento dell'intervento e i suoi benefici.

Il Centro, in un'ottica one stop shop consentirà di realizzare interventi precoci in rete con i servizi cittadini per la prevenzione della *early homelessness* e di innovare l'offerta di servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta con un intervento efficace e rapido.

Il coinvolgimento diretto della comunità locale intesa come risorsa e non solo come bacino di utenza, genererà delle pratiche attive di inclusione. I singoli cittadini e le associazioni di cui essi fanno parte non costituiranno solo come i destinatari indiretti degli interventi ma costituiranno i principali attori in grado di attivare processi di inclusione.

Si prevede di realizzare strumenti valutativi in itinere ed ex post, sugli esiti degli interventi realizzati con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- Tutela salute mentale e fisica
- Integrazione sociale
- Riduzione del danno (anche in termini di costi/efficacia)

Gli esiti del processo valutativo potranno essere utili alla replicabilità dell'intervento

Indicare il numero di beneficiari presi in carico attesi

400

## 5. Piano finanziario

*Il Piano finanziario è da compilare in base a quanto previsto dall'art. 9 "Spese ammissibili" dell'Avviso 1/2022 e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.*

Azioni (art. 6, comma 8)	Attività (art. 6, comma 8)	Tipologia di costo	Voci di costo (art. 9, comma 3)	Unità di misura (n. risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE
a. Stazioni di posta	A1. Apertura stazioni di posta	Investimento	Lavori e oneri appalto ristrutturazione	n. affidamenti	1	€ 620.000,00	€ 620.000,00
a. Stazioni di posta	A1. Apertura stazioni di posta	Investimento	Lavori e oneri appalto ristrutturazione	Spese tecniche	1	€ 193.000,00	€ 193.000,00
a. Stazioni di posta	A1. Apertura stazioni di posta	Investimento	Lavori e oneri appalto ristrutturazione	Imprevisti e altri oneri	1	€ 149.360,00	€ 149.360,00
a. Stazioni di posta	A1. Apertura stazioni di posta	Investimento	Lavori e oneri appalto ristrutturazione	Imposte e tasse	1	€ 127.640,00	€ 127.640,00
<b>Totale</b>							<b>€ 1.090.000,00</b>

Note al Piano finanziario

*Da compilare nel caso in cui si volessero fornire elementi informativi di dettaglio in relazione alle attività e relative voci di costo.*

*(max 1000 caratteri)*

Si farà fronte alle spese gestionali con fondi a valere su PON Città Metropolitane 2021-2027